

Direzione Centrale Entrate

Roma, 13/11/2013

Circolare n. 158

*Ai Dirigenti centrali e periferici
Ai Responsabili delle Agenzie
Ai Coordinatori generali, centrali e
periferici dei Rami professionali
Al Coordinatore generale Medico legale e
Dirigenti Medici*

e, per conoscenza,

*Al Presidente
Al Presidente e ai Componenti del Consiglio di
Indirizzo e Vigilanza
Al Presidente e ai Componenti del Collegio dei
Sindaci
Al Magistrato della Corte dei Conti delegato
all'esercizio del controllo
Ai Presidenti dei Comitati amministratori
di fondi, gestioni e casse
Al Presidente della Commissione centrale
per l'accertamento e la riscossione
dei contributi agricoli unificati
Ai Presidenti dei Comitati regionali
Ai Presidenti dei Comitati provinciali*

OGGETTO: Variazione della misura dell'interesse di dilazione e di differimento e delle somme aggiuntive per omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

SOMMARIO: *La Banca Centrale Europea con la decisione del 7 novembre 2013 ha ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ex TUR) che, pertanto, con decorrenza dal 13 novembre 2013 è pari allo 0,25%.*

Premessa

La Banca Centrale Europea con la decisione di politica monetaria del 7 novembre 2013 ha ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ex Tasso Ufficiale di Riferimento) (1) che, a decorrere dal 13 novembre 2013 è pari allo 0,25%.

Tale variazione incide sulla determinazione del tasso di dilazione e di differimento da applicare agli importi dovuti a titolo di contribuzione agli Enti gestori di forme di Previdenza e Assistenza obbligatorie nonché sulla misura delle sanzioni civili di cui all'art. 116, comma 8, lett. a) e b) e comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

1)-Interesse di Dilazione e di Differimento

L'interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi e sanzioni civili e l'interesse dovuto in caso di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi dovranno essere calcolati al tasso del 6,25% annuo (2).

Tale misura trova applicazione con riferimento alle rateazioni presentate a decorrere dal 13 novembre 2013.

I piani di ammortamento già emessi e notificati in base al tasso precedentemente in vigore non subiranno modificazioni.

Nei casi di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi, il nuovo tasso pari al 6,25% sarà applicato a partire dalla contribuzione relativa al mese di ottobre 2013.

2)-Sanzioni Civili

La decisione della Banca Centrale Europea, che ha definito, a decorrere dal 13 novembre 2013, la riduzione del tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali nella misura sopra riportata, comporta la variazione delle sanzioni civili come segue.

Nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, di cui alla lett. a), comma 8, dell'art. 116 della legge 388/2000, la sanzione civile è pari al 5,75% in ragione d'anno (tasso dello 0,25% maggiorato di 5,5 punti) (3).

La medesima misura del 5,75% annuo, trova applicazione anche con riferimento all'ipotesi di cui alla lett. b), secondo periodo, del predetto art. 116, comma 8 (4).

Resta ferma, in caso di evasione (art. 116, comma 8, lett. b), primo periodo) la misura della sanzione civile, in ragione d'anno, pari al 30 per cento nel limite del 60 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge.

Con riferimento all'ipotesi disciplinata dal comma 10 dell'art. 116, la sanzione civile sarà dovuta nella stessa misura del 5,75% annuo (5).

3)-Sanzioni ridotte in caso di Procedure Concorsuali

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 2002, ha stabilito che in caso di procedure concorsuali (6) le sanzioni ridotte, nell'ipotesi prevista dall'art. 116, comma 8, lett. a) della già citata legge 388/2000, dovranno essere calcolate nella misura del TUR oggi tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

Nell'ipotesi di evasione, di cui all'art. 116, comma 8, lett. b) della medesima legge, la misura delle sanzioni è pari al predetto tasso aumentato di due punti.

Il Consiglio di Amministrazione, con la citata deliberazione, ha stabilito, tuttavia, ai sensi dell'art. 1, comma 220, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (7), che il limite massimo della riduzione non può essere inferiore alla misura dell'interesse legale.

Pertanto *“qualora il tasso del TUR scenda al di sotto del tasso degli interessi legali, la riduzione massima sarà pari al tasso legale, mentre la minima sarà pari all’interesse legale maggiorato di due punti”*.

Tenuto conto che per effetto della decisione della Banca Centrale Europea in trattazione, a decorrere dal 13 novembre 2013, il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali (ex TUR) è inferiore alla misura dell’interesse legale in vigore dal 1° gennaio 2012 (8), nell’ipotesi prevista dal comma 8, lett. a) del citato art. 116, la misura delle sanzioni ridotte sarà pari alla misura degli interessi legali (2,50% annuo).

Nel caso di cui al comma 8, lett. b) del medesimo articolo, la misura delle sanzioni ridotte sarà pari al tasso di interesse legale (2,50% annuo).

Il Direttore Generale
Nori

Note:

(1) Il Decreto 26 settembre 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto che il Tasso Ufficiale di Riferimento deve essere sostituito con il Tasso applicato alle operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea.

(2) Le norme che regolano la misura degli interessi di dilazione e differimento sono:
D. L. 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1981, n. 537 art. 13, comma 1, “L’interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è pari al tasso degli interessi attivi previsti dagli accordi interbancari per i casi di più favorevole trattamento, maggiorato di cinque punti, e sarà determinato con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale con effetto dalla data di emanazione del decreto stesso”.
D. L. n. 318 del 14.6.1996, convertito nella legge n. 402 del 29.7.1996, art. 3, comma 4, “A decorrere dal 1° luglio 1996, è determinata in sei punti la maggiorazione di cui all'art. 13, primo comma, del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1981, n. 537 e successive modificazioni e integrazioni”.

(3) Art. 116, comma 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388: *omissis*

a) nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, il cui ammontare è rilevabile dalle denunce e/o registrazioni obbligatorie, al pagamento di una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5,5 punti; la sanzione civile non può essere superiore al 40 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge.

(4) Art. 116, comma 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388:

b) *omissis*. Qualora la denuncia della situazione debitoria sia effettuata spontaneamente prima di contestazioni o richieste da parte degli enti impositori e comunque entro dodici mesi dal termine stabilito per il pagamento dei contributi o premi e sempreché il versamento dei contributi o premi sia effettuato entro trenta giorni dalla denuncia stessa, i soggetti sono tenuti al pagamento di una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5,5 punti; la

sanzione civile non può essere superiore al 40 per cento dell'importo dei contributi o premi, non corrisposti entro la scadenza di legge.

(5) Art. 116, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388:

Nei casi di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi derivanti da oggettive incertezze connesse a contrastanti orientamenti giurisprudenziali o amministrativi sulla ricorrenza dell'obbligo contributivo, successivamente riconosciuto in sede giudiziale o amministrativa, sempreché il versamento dei contributi o premi sia effettuato entro il termine fissato dagli enti impositori, si applica una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5,5 punti; la sanzione civile non può essere superiore al 40 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge.

(6) Circolare n. 88 del 9 maggio 2002, punto 5.

(7) Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 1, comma 220:

Nelle ipotesi di procedure concorsuali, in caso di pagamento integrale dei contributi e spese, la somma aggiuntiva può essere ridotta ad un tasso annuo non inferiore a quello degli interessi legali, secondo criteri stabiliti dagli enti impositori.

(8) Circolare n. 44 del 23 marzo 2012.

Organo: Direzione generale, Direzione centrale rischi, Direzione centrale servizi istituzionali settore navigazione

Documento: Circolare n. 54 del 13 novembre 2013

Oggetto: Pagamento dei premi e accessori: modifica del tasso di interesse di rateazione e di dilazione.

Quadro Normativo

- **Decreto legge 402 del 29 luglio 1981** (legge 537 del 26 settembre 1981): “Disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”. Articolo 13: determinazione del tasso di interesse.
- **Circolare Inail 51 del 10 agosto 1982:** “Interessi sulle rateazioni e sulle dilazioni – decreto interministeriale 15 maggio 1982”.
- **Decreto legge 318 del 14 giugno 1996** (legge 402 del 29 luglio 1996): “Disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”. Articolo 3, comma 4: maggiorazione del tasso di interesse.
- **Decreto legislativo 213 del 24 giugno 1998:** “Disposizioni per l’introduzione dell’EURO nell’ordinamento nazionale, a norma dell’articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n. 433”. Articolo 2, comma 1: parametri di indicizzazione.
- **Legge 448 del 23 dicembre 1998:** “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”. Articolo 14: indicazione del tasso ufficiale di sconto come base per la determinazione del tasso di interesse.
- **Circolare 31 del 25 maggio 2000 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:** “Criteri applicativi per la determinazione del tasso di differimento e di dilazione per la regolarizzazione dei debiti contributivi ed accessori di legge”.
- **Circolare 41 del 9 aprile 2001 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:** “Determinazione dei criteri in materia di autorizzazione ministeriale al pagamento rateale dei debiti per contributi, premi ed accessori di legge, di cui all’art. 2, comma 11, della legge n. 389 del 1989”.
- **Circolare Inail 56 del 27 luglio 2001:** “Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001): articolo 116, commi da 8 a 20. Nuovo sistema sanzionatorio. Tabelle semplificative”.
- **Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 26 settembre 2005** (g.u. 236 del 10 ottobre 2005): “Rideterminazione del tasso di interesse da applicare ai tesoriери e cassieri degli enti ed organismi pubblici sottoposti al regime di tesoreria unica”.
- **Provvedimento della Banca centrale europea del 7 novembre 2013:** “Decisioni di politica monetaria”.

Premessa

La Banca centrale europea ha fissato allo 0,25% il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell’Eurosistema (ex Tur)¹, che decorre dal 13 novembre 2013². Conseguentemente sono fissati i tassi del:

- **6,25%**³ per l’interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi e accessori
- **5,75%**⁴ per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili⁵.

Rateazioni e dilazioni

La nuova misura del tasso sarà applicata alle istanze di rateazione e dilazione presentate:

- a partire dal 13 novembre 2013
 - in data anteriore al 13 novembre 2013 a condizione che la Sede:
 - non abbia ancora comunicato il piano di rateazione o dilazione
 - comunichi il piano di rateazione o dilazione in data 13 novembre o successiva⁶.
- Al fine di agevolare le operazioni di calcolo, è stato predisposto un prospetto riepilogativo dei tassi precedenti⁷.

Il Direttore generale

¹Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2005.

²Provvedimento B.c.e. del 7 novembre 2013.

³Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema più 6 punti.

⁴Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema più 5,5 punti.

⁵Circolare 56/2001, per quanto riguarda le modalità di applicazione.

⁶Circolare 51/1982, pag. 2, terzo capoverso.

⁷Allegato 1.